

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

XXXVII

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore PRIN «Medioevo latino»

Vito Sivo



FIRENZE
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
2016

gnifico. *Politica, Economia, Cultura, Arte. Convegno di studi promosso dalle Università di Firenze, Pisa e Siena, 5-8 novembre 1992* Pisa 1996 III pp. 1381-95. [10128]

Francesca Klein - Vanna Arrighi *Strategie familiari e competizione politica alle origini dell'archivio mediceo in Scritture e governo* [cfr. Raccolte di lavori personali] 243-64. Già pubblicato in *I Medici in rete. Ricerca e progettualità scientifica a proposito dell'Archivio Mediceo avanti il Principato. Atti del convegno (Firenze, 18-19 settembre 2000)* Firenze 2003 pp. 83-113 (cfr. MEL XXVI 10962). [10129]

* Sebastian Kolditz *Cultural Brokers in Relation with the Byzantine Court in the Later 14th and 15th Centuries in Cultural Brokers* [cfr. Miscellanea] 183-215 [cfr. MEL XXXVI 11085]. Esaminando gli insediamenti latini sul Bosforo, l'A. si concentra in particolare sul commercio fiorentino e sulla capacità dei mercanti della città toscana di ottenere privilegi dall'autorità imperiale. Il primato fiorentino sorprende, soprattutto considerando che rispetto ad altre potenze commerciali questi operatori iniziarono tardi ad agire apertamente in area bizantina come mercanti provenienti da Firenze; in precedenza, infatti, tendevano a presentarsi come Pisani per lucrare i medesimi ampi privilegi della rivale toscana. L'A. confronta anche il livello di influenza degli insediamenti genovese e veneziano, i più radicati a Costantinopoli e nell'impero, studiando le relazioni commerciali, politiche e matrimoniali intessute da coloro che operavano in loco e cercavano di acquisire maggiori agevolazioni e una migliore tassazione. (L.Man.) [10130]

Heinrich Lang *Cosimo de' Medici, die Gesandten und die Condottieri. Diplomatie und Kriege der Republik Florenz in 15. Jahrhundert* Paderborn-München-Wien-Zürich, Schöningh 2009 pp. 502 [cfr. MEL XXXI 10422] / HZ 292 (2011) 494-5 Volker Reinhardt [10131]

* Heinrich Lang *The Import of Levantine Goods by Florentine Merchant Bankers: The Adaptation of Oriental Rugs in Western Culture in Union in Separation* [cfr. Miscellanea] 505-25. Al centro del saggio vi è il commercio di tessuti levantini in Europa tra il tardo medioevo e la prima età moderna, che, inserito nel più generale traffico commerciale tra le due aree, fu particolarmente sviluppato dai fiorentini e finì per acquisire caratteri particolari. Le preziose stoffe orientali, infatti, andarono a coprire un settore di nicchia delle vendite e vennero ricontestualizzati come elementi distintivi dei gruppi cittadini più facoltosi. L'A. mostra, così, come lo studio della diffusione di determinati beni travalichi la sfera meramente economica e investe quella della storia della mentalità e dei sistemi culturali. (M.Ton.) [10132]

Patricia Lurati *In Firenze non si fe' mai simile festa*. *A proposito del cassone di Apollonio di Giovanni con scena di giostra alla Yale University Art Gallery* ASF-online 7 (2012) 35-71 tavv. 14. Incrociando informazioni documentarie, dati storici e analisi iconografiche, l'A. ipotizza che le decorazioni del cassone matrimoniale di Yale, realizzato in occasione del matrimonio di Beatrice Borromeo e Giovanni de' Pazzi, intendessero rievocare gli spettacoli scenografici organizzati a Firenze nell'aprile 1459 per l'ingresso in città di Galeazzo Maria Sforza. Sotto il saldo controllo di Cosimo, anche la cura delle celebrazioni e il fasto che le caratterizzava rappresentavano veri e propri strumenti diplomatici, oltre che efficaci modelli di legittimazione e autorappresentazione del potere. [10134]

Veronica Mele *Dietro la politica delle Potenze: la ventennale collaborazione tra Ippolita Sforza e Lorenzo de' Medici* BISIAM 115 (2013) 375-424. [10135]

Alessia Meneghin *La tavola di un salariato fiorentino nel XV secolo. Dai ricordi di Piero Puro «donzello» della Parte Guelfa* ASI 172 (2014) 249-75. L'A. affronta il tema delle spese e delle abitudini alimentari di Piero Puro di Francesco da Vicchio, «donzello», ossia usciere, del Palagio di Parte Guelfa a Firenze dal 1430 al 1465. La ricerca ha come base le sue *Ricordanze* (1413-1442) e il suo *Memoriale* (1442-1465) conservati a Firenze nell'Archivio dell'Ospedale degli Innocenti. Dai dati registrati nelle due fonti emerge un quadro dettagliato relativo al consumo di pane, cereali, vino, carne, pesce e altro da parte della famiglia di un lavoratore salariato del Quattrocento fiorentino. [10136]

Lorenzo Montemagno Ciseri *«Camelopardalis»*. *Storia naturale e straordinaria della giraffa di Lorenzo il Magnifico* *Interpretes* 31 (2012) 351-72. Attraverso una ricostruzione capillare delle fonti classiche, greche (Eliodoro, *Aethiop.* X 27; Strabone, *geogr.* XVI 4 16; Diodoro Siculo, *bibl. hist.* II 51, 1) e latine (Orazio, *ep.* II 1, 194-6; Varrone, *ling.* V 100; Plinio, *nat.* VIII 69), di quelle medievali (Isidoro di Siviglia, *orig.* XII 2, 19 e Alberto Magno, *De animalibus* II) e umanistiche (la centuria prima dei *Miscellanea* di Poliziano [cap. III]) riguardanti la giraffa, lo studio prende in esame l'arrivo a Firenze nel 1487 di questo esotico animale, dono del Sultano d'Egitto a Lorenzo il Magnifico. Basandosi sulle testimonianze dei contemporanei (tra cui l'*Exhortatio ad Petrum Medicem* [1489] di Filippo Redditi), l'A. individua nell'esemplare un maschio di giraffa nubiana, originario dell'area sud-sahariana. [10137]

Kathleen Olive *Alla ricerca di Marco di Bartolomeo Rustici in Codice Rustici* [cfr. Miscellanea] 41-4. Per definire i contorni biografici dell'autore del «Codice Rustici» è necessario spogliare con attenzione la documentazione archivistica fiorentina relativa alla sua attività di orefice e alla sua famiglia; Marco di Bartolomeo Rustici, infatti, ha mantenuto nel suo scritto una riservatezza assoluta al riguardo della propria persona. Pur provenendo da una famiglia di origini modeste, Marco riuscì a divenire orafo, entrando quindi nella prestigiosa e potente Arte della seta, operando sia per privati sia per istituti religiosi, in particolare i padri serviti della Santissima Annunziata. Nato al di fuori dei ceti privilegiati e senza le necessarie risorse per dedicarsi a una vita contemplativa, Marco riuscì ad alimentare la sua sete di conoscenza e spiritualità attraverso la frequentazione di testi volgari e volgarizzamenti. (L.Man.) [10138]

* Paolo Pirillo *Forme e strutture del popolamento nel contado fiorentino III Gli insediamenti al tempo del primo catasto (1427-1429)* Firenze, L.S. Olschki 2015 pp. VIII-574 (Cultura e memoria 51). Il volume è l'ultimo di una serie originata da un progetto di ricerca omonimo (I *Gli insediamenti nell'organizzazione dei «populi»* cfr. MEL XXX 10464; II *Gli insediamenti fortificati* cfr. MEL XXXV 9982), volto a creare un atlante storico del territorio fiorentino. Aperto da un'introduzione che fornisce un quadro del contesto storico ed evolutivo del contado di Firenze nel '400 - acquisendo dati in larga parte desunti dal catasto del 1427-1429, fonte primaria di riferimento - il volume si articola in 12.000 voci sintetiche, corrispondenti ad altrettanti insediamenti presenti nel contado, organizzate secondo una suddivisione in pivieri. Ogni voce si compone del numero identificativo del popolo, dell'indicazione dell'attuale comune di pertinenza della località, dei riferimenti cartografici relativi alle tavolette 1:25000 dell'Istituto Geografico Militare (non riprodotte qui) e dei riferimenti al catasto, con citazione esatta delle portate in esso contenute. Completano il volume un indice analitico dei toponimi, un indice analitico dei *populi* e comuni del contado fiorentino e un indice topografico della documentazione. (M.Ton.) [10139]

Katalin Prajda *Florentin Merchant Companies Established in Buda at the Beginning of the 15th Century* MEFROM 125 (2013) 63-71. La presenza di commercianti fiorentini a Buda, dediti in particolare al mercato di tessuti, risale almeno al XIV secolo. Attraverso l'analisi di fonti documentarie del XV secolo conservate nell'Archivio di Stato di Firenze, l'A. studia l'attività di queste compagnie di mercanti a Buda durante il regno di Sigismondo di Lussemburgo nei primi trent'anni del Quattrocento. [10140]

* Fabrizio Ricciardelli *Confini e bandi. Azione politica a Firenze in età comunale in Images and Words in Exile* [cfr. Miscellanea] 9-21. Il massimo valore in ambiente ed età comunale fu il senso di appartenenza al proprio contesto cittadino. A questo proposito, il provvedimento del bando, che andava a intaccare questa sorta di onore e privilegio civico, non era un fatto eccezionale, quasi una patologia del sistema, bensì un provvedimento tanto grave, quanto consueto, organico alla dialettica politica fiorentina, durante lo scontro dapprima tra Guelfi e Ghibellini, poi fra Bianchi e Neri. (R.An.) [10141]

Fabrizio Ricciardelli *The Politics of Exclusion in Early Renaissance Florence* Turnhout, Brepols 2007 pp. XIV-294 (Late Medieval and Early Modern Studies 12) [cfr. MEL XXXIII 10547] / *Italianistica* 39, 1 (2010) 154-7 Alison Brown [10142]